



• L'area di Sardagna dove si trova l'ex discarica di Sardagna: il sito non fa più parte del piano provinciale

La Provincia dice addio alla discarica di Sardagna

La decisione. Il sito è stato ufficialmente stralciato dal Piano di gestione dei rifiuti inerti
Soddisfazione da parte di Alberto Pedrotti: «Ora si apre la partita della copertura dell'area»

DANIELE PERETTI

SARDAGNA. «Abbiamo avuto ragione ad aver fiducia nella politica. L'assessore Tonina afferma Alessandra Degasperì portavoce del comitato dei residenti - ci aveva chiesto un anno di riflessione ed alla scadenza ha espresso il suo parere in linea con quanto chiedevano i residenti di Sardagna. Una conferma che quando i cittadini si muovono col senso di Bene Comune la politica li ascolta». C'è grande soddisfazione per la decisione della giunta provinciale di stralciare dal Piano Provinciale di Ge-

• Il primo step

La palla passa adesso nelle mani del consiglio comunale

• La proposta

L'acquisizione da parte della Provincia

stione dei Rifiuti Inerti la discarica di Sardagna. Dopo anni di silenzio la riattivazione del sito di Sativa a sud dell'abitato di Sardagna era tornato drammaticamente d'attualità e lo è stato per un quinquennio, praticamente il mandato di Alberto Pedrotti che da presidente della Circoscrizione è passato in Consiglio Comunale: «Direi che ci sia stato un concorso di fattori positivi che hanno portato ad un parere negativo politicamente trasversale. Tecnicamente siamo solo al primo step, ora la decisione della Provincia dovrà passare in Consiglio Comunale per l'approvazione e poi si apre la partita della copertura del sito che stando alla sentenza del tribunale dovrebbe essere a carico del soggetto inquinante».

Parere comune è quello che la Provincia dovrebbe trattare l'acquisizione dell'ex discarica per metterla al sicuro in modo definitivo. Sull'argomento intervengono anche i consiglieri provinciali della Lega Katia Rossato e Devid Moranduz-



• Alberto Pedrotti

zo: «Ci siamo sempre battuti a riguardo per trovare una soluzione a un problema che investiva non solo un'intera comunità, ma tutta la cittadinanza dato che la questione non poteva essere ascritta al solo quartiere di Sardagna. Ora vedremo come proseguirà l'iter che comunque dovrà coinvolgere sia il Comune sia il proprietario del sito, ma si inizia a vedere una chiara soluzione a un tema delicato e che ha visto

tutte le forze politiche convergere con noi circa l'esigenza di procedere allo stop della discarica di Sardagna. Vogliamo ringraziare l'Assessore Tonina e la giunta provinciale a trazione Lega per l'attenzione riposta al tema. La Lega c'è e lo ha dimostrato prima in Consiglio comunale e poi - con i fatti - in Provincia. Di sicuro non utilizzando il tema come uno spot elettorale».

Per Alessandra Degasperì l'auspicio è che il ripristino ambientale possa avvenire in modo sostenibile: «Il nostro motto è "Ritourneranno i prati" ed è per questo che dopo un carotaggio profondo, la verifica delle molte sorgenti attive presenti all'interno dell'area senza tralasciare la roggia che da origine alla cascata seppur scorra a lato della discarica, sarebbe bello riavere prati e boschi».

In attesa che la burocrazia completi il suo iter, a Sardagna si festeggia lo scampato pericolo che regala un futuro più tranquillo.